



Digitale Terrestre canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno VI
N. 1 - dal 17 al 23 gennaio 2011

2011: SI RIPARTE

Ad ogni inizio anno ci auguriamo una vita più serena e più felice e dopo il trascorrere dei primi giorni di gennaio ci rendiamo conto che purtroppo nulla è cambiato; un cambiamento che non potrà mai esserci se noi per primi non cambiamo! Siamo oramai troppo abituati a delegare gli altri affidandogli le nostre esigenze pur consapevoli che solamente noi stessi possiamo soddisfare ogni legittima aspettativa nel modo più efficace. Forse è arrivato il momento di diventare protagonisti delle nostre scelte? Forse è giunto il momento di ritornare a guadagnarci una vita sana e genuina priva delle tantissime tentazioni che virtualmente ci fanno sembrare felici per poi ritrovarci soli e sconsolati con i nostri dubbi, le nostre sofferenze e le nostre gioie? Forse è arrivato il momento di partecipare attivamente alla crescita socio-culturale-politica della nostra

Città? Cosa possiamo quindi fare noi semplici comunicatori per poter collaborare affinché tali nobili obiettivi possano essere raggiunti? La risposta è molto semplice ed è contenuta nella nostra Carta Costituzionale ed in quel codice etico dei giornalisti che qualche collega purtroppo ha dimenticato nel cassetto. Ci impegneremo, quindi, per essere propositivi e sforzarci di rendere ai nostri lettori più comprensibili le scelte della Pubblica Amministrazione acquavivese, e non solo; pubblicare nelle pagine de L'Eco ogni emozione che tutti VOI vorrete condividere; scrivere notizie che riguardino la nostra Città, dalle più piccole alle più importanti. Tutto potremo fare ma privo di "anima" se non sarete VOI a scriverci, a telefonare: TeleMajg via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA); lecodi@libero.it; 080761540 - 3276936884.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

IL PUNTO FERMO PER TUTTE
LE TUE ESIGENZE DI CREDITO



CESSIONE DEL QUINTO
PRESTITI PERSONALI

FINO A 50.000 EURO*

RIMBORSABILI IN 180 MESI

**S.P. per Putignano Turi 76
GIOIA DEL COLLE (BA)
Tel. 080.3430031**

Il servizio offerto consiste nella promozione di finanziamenti erogati da Agos Ducato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Salvo approvazione Agos Ducato. Per le condizioni economiche e contrattuali e per le informazioni sui termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso, consultare gli avvisi, i fogli informativi disponibili presso l'agenzia autorizzata o sul sito www.agosducato.it alla sezione Trasparenza. Duttillio può essere richiesto dai clienti che rimborsano tramite RID. TAN min 6,90% - TAEG MAX 15,10%. Costi accessori del prestito flessibile: imposta di bollo 14,62 euro, almeno 1 volta l'anno, rendimento annuale e rendimento di fine rapporto 1,00 euro per spese d'avvio e 1,31 euro per imposta di bollo (per importi superiori a 77,47 euro). Le spese di incasso rata pari a 1,30 euro in caso di pagamento a mezzo RID sono già comprese nel calcolo del TAEG. In caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato spese incasso rata 0 euro, salvo imposta di bollo di 1,31 euro per importi superiori a 77,47 euro. Offerta valida fino al 31/03/2011.

Ti aspettiamo presso l'agenzia
autorizzata da Agos Ducato S.p.a.
NUMERO ISCRIZIONE
ALBO AGENTI U.I.F. A61824

AGOS DUCATO
AGENZIA AUTORIZZATA

Publicità

Figli di Pietro SUARIA s.r.l.

Distribuzione Biancheria - Abbigliamento Uomo e Donna



*Biancheria
per la casa*



*Abbigliamento
uomo e donna*

**SI EFFETTUERANNO
SCONTI DI FINE STAGIONE**

UNICO DISTRIBUTORE PUGLIA
LINEA ANGYSIX
www.angysix.com

Strada Statale 100 - Il Baricentro - Torre C
Casamassima (Ba) - Tel. (+39) 080.6970284/86 - Fax (+39) 080.6970282
<http://www.suaria.com> - suaria@suaria.com

NUOVA DISCIPLINA ORARI ESERCIZI COMMERCIALI

Il Sindaco Francesco Squicciarini con l'ordinanza n. 116 ha disciplinato gli orari degli esercizi commerciali e del commercio su aree pubbliche per l'anno 2011. Gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono restare aperti al pubblico tutti i giorni della settimana rimettendo alla libera determinazione di ogni esercente l'individuazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, nel rispetto degli indicati principi: a) ogni esercente ha facoltà di modulare gli orari di apertura e chiusura del proprio esercizio commerciale, nel limite massimo di tredici ore giornaliere di apertura, tra le ore 7:00 e le ore 22:00 di ogni giorno feriale; b) è fatto obbligo della chiusura nei giorni di domenica e nelle festività settimanali, salvo deroghe; c) gli orari adottati devono essere resi noti al pubblico con mezzi idonei, analogamente si deve procedere in tal modo in caso di variazione degli stessi; d) siano fatti salvi i diritti dei dipendenti, nell'ambito degli istituti contrattuali, in materia di flessibilità dell'orario e competenze economiche, secondo il vigente C.C.N.L. E' data facoltà di rimanere aperti per quanto attiene l'anno 2011 nei giorni: domenica 13 febbraio; domenica 17 aprile (domenica delle

Palme); domenica 8 maggio; domenica 5 giugno; domenica 3 luglio; domenica 4 settembre; domenica 27 novembre; tutte le domeniche di dicembre. Di tanto deve essere data ampia comunicazione agli utenti con mezzi idonei. Le disposizioni dell'ordinanza non si applicano nei confronti di: rivendite di generi di monopolio; gli esercizi di vendita interni ai campeggi, ai villaggi e ai complessi turistici e alberghieri; gli esercizi di vendita al dettaglio situati nelle aree di servizio lungo le autostrade, nelle stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali; le rivendite di giornali; le gelaterie e gastronomie; le rosticcerie e le pasticcerie; gli esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante e articoli di giardinaggio, mobili, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli da ricordo e artigianato locale, nonché le stazioni di servizio autostradali, le sale cinematografiche; esercizi di vendita di prodotti caseari di esclusiva produzione propria, effettuata all'interno dei caseifici o in locali ad essi attigui e comunicanti. Gli esercizi commerciali restano chiusi a Pasqua, il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, il 25 e 26 dicembre.

GdF: ENTRO IL 3 FEBBRAIO LE DOMANDE PER 53 ALLIEVI UFFICIALI

Concorso per il reclutamento di 53 Allievi Ufficiali del "Ruolo Normale" per l'ammissione al primo anno del 111° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza, per l'anno accademico 2011/2012. Le domande di partecipazione potranno essere presentate a mano o inviate con raccomandata a.r. al Comando Provinciale del Corpo del Capoluogo di Provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede entro il 3 febbraio 2011. La domanda dovrà redigersi su apposito modello, disponibile in tutti i Comandi del Corpo e sul sito internet www.gdf.it, nella sezione relativa ai concorsi. Possono partecipare gli ispettori e i sovrintendenti del Corpo

in servizio che alla data del 1° gennaio 2011, non abbiano superato il ventottesimo anno di età e, quindi, siano nati in data successiva al 1° gennaio 1983 (compreso). Tutti i candidati devono possedere un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione a corsi da laurea previsti dal decreto interministeriale 12 aprile 2001. Possono partecipare al concorso anche coloro che, pur non essendo in possesso del diploma alla data di scadenza per la presentazione delle domande, lo conseguano nell'anno scolastico 2010/2011.

CONCORSO DI SCRITTURA PER RAGAZZI: SI REPLICA

La seconda edizione di Scrivoanchio.it, il Concorso nazionale di scrittura creativa multimediale riservato agli adolescenti dai 14 ai 18 anni (www.scrivoanchio.it) organizzato dalla Tholos Editrice e dall'Associazione Culturale "28", sta per chiudere i battenti. Ancora pochi giorni, le iscrizioni scadranno il 28 gennaio 2011, per poter presentare il proprio testo inedito in lingua italiana sotto forma di racconto (max 30.000 battute) e per la sezione poesie di almeno 3 e massimo

5 lavori. Il concorso si svilupperà in due periodi operativi: dal 28 febbraio al 18 marzo si svolgeranno le votazioni on line con il popolo del web che selezionerà i 20 finalisti; dal 18 al 23 luglio si svolgeranno ad Alberobello i Laboratori creativi attraverso cui la Giuria definirà la graduatoria finale. Le opere di tutti i partecipanti allo stage verranno pubblicate a cura dell'Organizzazione in una Antologia distribuita in tutta Italia.

CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
Per info: tel. 080 3054290

FARMACIE TURNI FESTIVI

22 gennaio: Spinelli - Chimienti
23 gennaio: Spinelli

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

23 gennaio: Fina via Bari
Q8 via Sannicchiele

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VI n. 1 - Settimana dal 17 al 23 gennaio 2011

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe D'Ambrosio Angelillo,

Vito Delmonte, Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna, Achille Signorile, Carlotta Susca e Giuseppe Tribuzio.

ADDIO AI SACCHETTI DELLA SPESA IN POLIETILENE

Dopo anni di battaglie ambientaliste e di rinvii, finalmente dal 1° gennaio scorso, i sacchetti di plastica non biodegradabili, di polietilene, altamente inquinanti, per legge sono stati messi al bando. E' consentito ancora il loro uso gratuito sino all'esaurimento delle scorte da parte di supermercati e di esercizi commerciali in genere. Via via saranno sostituiti da sacchetti di stoffa riutilizzabili o da buste, dette eco-shopper, ricavate non più da derivati del petrolio come il polietilene, ma da materie prime rinnovabili, come i prodotti agricoli, mais, olio di girasole, amido di patate, bucce di pomodoro, ecc. Si è conseguito così un importante risultato, quello cioè di evitare una delle cause più diffuse dell'inquinamento ambientale e del degrado del paesaggio. Al tempo stesso, si è creato un notevole sostegno alle filiere agro-industriali nel campo dei biomateriali. Un sacchetto tradizionale di polietilene, che costituisce la materia prima per ottenere una plastica economica, ma altamente inquinante, comunemente usata per produrre buste ed imballaggi, disperso nell'ambiente impiega oltre 400 anni per distruggersi, mentre il nuovo shopper biodegradabile impiega solo pochi mesi senza lasciare inquinanti nel suolo e nelle acque di fiumi, laghi e mari. Questa soluzione è stata resa possibile grazie alla realizzazione di un sistema integrato di ricerca che ha coinvolto chimica, agricoltura, industria e ambiente per



assicurare uno sviluppo a ridotto impatto ambientale. L'ecosacchetto dovrà rispettare la norma europea EN 13432 che si articola in 4 punti principali: 1. Controllo dei componenti con la verifica di assenza di metalli pesanti; 2.

Soglia di biodegradabilità richiesta del 90% in sei mesi al massimo; 3. Biodisintegrazione, non deve esserci frammento superiore a 2 mm x 2 mm dopo 12 settimane; 4. Assenza di ecotossicità nell'humus residuo. Per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale e di contrasto all'inquinamento, varati dal Governo, a proposito del divieto dell'uso di sacchetti di polietilene, il Sottosegretario

all'Ambiente, Roberto Menia ha annunciato "una massiccia e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sull'uso degli eco-shopper, che agevolerà l'opinione pubblica ad una celere, informata e condivisa accettazione del nuovo divieto che impatterà fortemente sulle abitudini dei consumatori e, soprattutto, sulla organizzazione della piccola e grande distribuzione". Anche noi, quindi, prepariamoci, dovremo abituarci ad andare a fare la spesa al mercato in piazza o negli esercizi commerciali portandoci dietro il sacchetto di stoffa, sempre riutilizzabile. In alternativa, ci serviremo degli eco-shopper monouso forniti dai rivenditori, accettando, però, ogni volta di pagare un prezzo decisamente superiore ai pochi centesimi pagati finora per i sacchetti di polietilene.

Vito Radogna

IL TRADIMENTO NELLA POLITICA

In questi giorni sono assurti agli onori della cronaca uomini senza onore che per essere cortigiani e servi hanno tradito la loro parte politica, si chiamano Siquilini, Polidori, Calero, Cesario, Razzi, Scilipoti. E' tornato di attualità il tema del tradimento in politica. Sono andato coi miei ricordi alle elezioni Comunali di Acquaviva nel 2006. Durante le concitate fasi del ballottaggio si è consumato ai danni della comunità acquavivese un tradimento politico senza precedenti e sono altresì stati usati mezzi disonorevoli. Il voto corrotto da qualche tornaconto ha cambiato il destino del nostro piccolo paese, ha calpestato la dignità, la libertà della maggioranza dei cittadini acquavivesi. Molti pensano che nella politica il tradimento non esiste e lo scioglimento unilaterale dei vincoli di appartenenza o dei giuramenti fa parte di un agire legittimo. Ma possiamo noi applicare questa categoria del pensiero politico a chi tradisce solo per cattiveria o mero egoismo individuale e per giunta usa mezzi illegali come il voto di scambio? Dante lo ritiene addirittura la peggiore delle colpe. Nell'Inferno i traditori sono posti

nel nono cerchio che è l'ultimo (Canto XXIII...ove tratta quelli che tradirono coloro che in loro tutti si fidavano). Lucifero lo domina con la sua tremenda presenza, visto che rappresenta per Dante il primo e il più ignobile dei traditori. Le sue tre teste masticano orrendamente, ultimo e più infame dei castighi di tutto l'Inferno, tre rappresentanti emblematici di questa colpa: Giuda, Bruto e Cassio. Machiavelli che di politica se ne intendeva parla del tradimento come di un male a volte necessario, ma non nega il carattere negativo del tradimento "io in intendo quella fraude essere gloriosa che ti fa rompere la fede data e i patti fatti: perchè questa, ancor che ti acquisti qualche volta stato e regno...la non ti acquisterà mai gloria". Il tradimento è sempre infame, non c'è storia, etica o morale che possa tollerarlo. Da quando esiste una società civile, non c'è persona di buon senso che non pensi male del tradimento. Duole il vedere gli stessi che ci hanno ingannati alla guida del paese.

Vito Delmonte

TeleMajg sul digitale terrestre
canale 64 - Bari e provincia
canale 52 - Andria, Barletta, Trani
canale 50 - Brindisi e provincia



DOPO NATALE

Dopo Natale, appena il giorno dopo, a Santo Stefano, arriva una grande tristezza. Ti è subito chiaro che la tua bontà non è bastata, che il malvagio, già il giorno dopo, ha di nuovo subito prevalso, e senza andare troppo lontano, proprio là vicino a te, nella tua famiglia. Che tutto il mondo è ritornato tale e quale a com'era prima, che non è cambiato proprio niente. Gesù Bambino è nato, e i pastori son tornati a casa loro, son tornati a casa loro pure i Re Magi. Che sono tornati a fare i prepotenti i re e i ricconi. Che la pistola ha sparato pure il giorno di Natale, senza pietà. Che Dio è tornato di marmo e dall'altra parte dell'altare della chiesa. Che il mostro invisibile è di nuovo tornato a colpire nell'ombra. Che la

pace e il sorriso son durati un secondo. Gli uomini son tornati tutti sordi e ciechi a rubare e a sputare sul loro prossimo. Nemmeno il tempo di digerire il pranzo imbottatruppe, gravido di oche, polli, pesci e maiali. La pancia non ha avuto nemmeno il tempo di svuotarsi che l'anima e i suoi buoni propositi son tornati sulla piazza, sul bancone della contrattazione, a vendersi e a offrirsi al miglior offerente. Il cuore s'è abboffato troppo di bontà per un solo giorno di pace, appena dopo è tornato di pietra e a non aver pietà nemmeno di se stesso. Il troppo amore di Natale rischia di far schiattare tutti se continua il giorno dopo, è mille volte più facile per l'uomo fare il servo di mammona, che essere liberi nella buona novella della nascita di Gesù.

Giuseppe D'Ambrosio Angelillo

DOPO L'ATTESA ECCO "CHE BELLA GIORNATA" "La due giorni cinematografica" di Checco Zalone da record

Anche quest'anno potrebbe ripetersi la leadership assoluta negli incassi cinematografici di stagione per un film uscito dopo le festività natalizie, periodo scelto dalle major per i

titoli ritenuti più appetibili dal pubblico. Nella scorsa stagione il compito di strigliare i cosiddetti cinepanettoni lo ebbe *Avatar*, nel 2011 il testimone passa ad una produzione italiana *Che bella giornata* con Luca Medici (Checco Zalone) protagonista diretto da Nunziante. I film natalizi erano già in affanno con incassi sotto le aspettative, mostrando forse il definitivo declino dei cinepanettoni a favore di titoli diversi.

Che bella giornata non sorprende del tutto vista l'attesa e soprattutto l'incasso di *Cado dalle nubi* dello scorso anno (sempre con Checco Zalone diretto da Nunziante). Forse l'unica sorpresa sta nell'incasso ottenuto in soli due giorni di programmazione, si parla di oltre 6 milioni di euro dati Cinetel, che, sommati agli incassi extra Cinetel dell'intero mercato, portano ad un totale di 7. Si tratta del record di sempre per il box office italiano: prodotto dalla Taodue e distribuito da Medusa, è in assoluto il film



che nei primi due giorni ha avuto il più alto incasso superando *Avatar* e *Harry Potter*. Per giudicare al meglio bisognerà attendere ancora un paio di settimane e vedere se il passa

parola produca più benefici che danni agli incassi totali della commedia firmata da Nunziante. Cosa certa la disfatta del titolo di punta di casa Filmauro *Natale in Sudafrica* che nonostante la presenza di Belen scende di parecchio rispetto ai capitoli degli anni passati. Questo risultato sommato all'imminente scadenza di contratto che lega Christian De Sica (ormai stanco della serie e bisogno

di intraprendere ruoli più seri) alla casa di produzione di proprietà di De Laurentiis farebbe pensare a grossi e clamorosi cambiamenti del Cinepanettone per il prossimo futuro che potrebbe, chissà, portare nomi nuovi nella serie iniziata con *Vacanze di Natale* negli anni 80. Chi potrebbe prendere il posto sul trono di De Sica e un tempo anche di Boldi? Tanti i nomi che circolano ma superare l'ostacolo Medusa non sarà facile anche perché i nomi più papabili sono sotto il suo tetto. Chi vivrà vedrà. *Claudio Maiulli*

Emorroidi e stipsi si guarisce con lo specialista VISITE GRATUITE ANCHE AL MIULLI

Il Miulli aderisce dal 24 al 28 gennaio alla Terza Settimana Nazionale per la Diagnosi e la Cura di Emorroidi e Stipsi promossa dalla SIUCP, Società Italiana Unitaria di Colonproctologia, con il Patrocinio del Ministero della Salute e di Cittadinanzattiva. L'iniziativa vuole offrire a tutti la possibilità di conoscere le origini del proprio disturbo e seguire una terapia mirata. Oggi esistono tecniche chirurgiche mininvasive che prevedono un intervento rapido e poco doloroso in grado di eliminare fastidi, imbarazzi e perdite di tempo. Coloro che soffrono di forme di stipsi e fuoriuscita delle emorroidi potranno sottoporsi ad una visita specialistica gratuita. Per la prenotazione della visita è possibile telefonare al Numero Verde 800.776.662 (dal lunedì al venerdì, 10.00-13.00/14.00-18.00) oppure visitare i siti www.siucp.org e www.emorroidiestipsi.com. "Obiettivo delle visite, semplici,

rapide e indolori" - spiega il professor Antonio Longo, Past President SIUCP - "è far emergere questi disturbi, di cui i cittadini parlano poco per pudore e perché spesso sono convinti che siano cronici, cioè senza soluzione. Non è così, invece, guarire è possibile". "Soprattutto con l'aiuto del colonproctologo, uno specialista poco conosciuto in Italia" - precisa il dottor Angelo Stuto, neo Presidente SIUCP - "capace di formulare diagnosi precise sull'origine di ciascun problema e di indicare la terapia da seguire". L'iniziativa ha anche l'obiettivo di limitare le cure fai da te, spesso inutili e talvolta dannose. In Italia circa 4 milioni di persone soffrono di stitichezza (rapporto 3 a 1 donne/uomini) mentre la fuoriuscita delle emorroidi interessa oltre 3.7 milioni di cittadini (uomini più colpiti). In Puglia questi disturbi colpiscono circa 550.000 persone.

ACQUAVIVA MEDIEVALE

Il rosso e il blu su valorosi combattenti che affrontano una squadra dai colori diversi in uno scontro all'ultimo sangue, un duello non privo di colpi bassi pur se regolato da un preciso cerimoniale e con sanzioni per i felloni trasgressori. È quello che oggi avviene per le squadre di calcio, ma *un tempo erano i cavalieri*: pesantemente

bardati con vari strati di vesti imbottite (per esser precisi: farsetti) e (mal?)protetti da una cotta di maglia (usbergo, suggeriscono) più o meno fitta, e con elmi di diverse fogge, e con scudi recanti il simbolo delle casate, fiero segno di appartenenza e immagine che designava odî ereditati e difficili da estinguere se non nel sangue. Perché poi, a pensarci bene, abbiamo rivestito il Medioevo di quest'aura dorata, perché lo abbiamo colorato, nel nostro immaginario, delle tinte del meraviglioso e del desiderabile? Tempi di scarsa igiene, di morti premature, di guerre devastanti, di continue invasioni ed incertezza del proprio; secoli di carestie e pestilenze, di immobilismo sociale, di bigottismo e gotta, di inquisizione e filosofiche peregrine disquisizioni. Eppure. Eppure Ivanhoe, Artù e Ginevra (e Lancillotto), e Orlando e Angelica (e Medoro), eppure le fluenti vesti delle dame, e il desiderabile completo da arciere o la corazza da cavaliere, e la lancia e la giostra, la fierezza, l'onore, le corti, i monasteri, gli scrivani. Il Medioevo dai colori sgargianti delle miniature (e Umberto Eco bacchetta: tempi bui, tempi scuri, non bisogna lasciarsi ingannare!), dalle foreste sconfinata e fitte, con lo sguardo al lontano Catai e al regno di Padre Gianni, da qualche parte. Ecco perché il nostro immaginario è colonizzato dal Medioevo, ecco perché amiamo farci confezionare abiti dalla foggia tipica del Periodo di Mezzo, e siamo affascinati dal movimento roteatorio del polso la cui mano brandisce la spada, ecco perché amiamo la parola "elsa" e sgraniamo gli occhi davanti alle simulazioni dei combattimenti (che tanto simulati, a volte, non sono). Ho recentemente conosciuto i membri dell'associazione storico-culturale "Ordo Equestris Acquavivae", prossimi all'inizio del secondo anno associativo, e ho subito voluto far parte del loro gruppo. L'imponente *Maurizio Magrone*,



che mai sfiderò a duello, è presidente dell'Associazione, fondata insieme a *Giuliano Tritto*, al secolo Sir Nikon per la sua anacronistica passione fotografica (a casa sua è ospitata tutta la brigata), *Nino Lenoci*, vicepresidente e mente spirituale (è diacono, di ritorno in questi giorni da un viaggio in Terra Santa - dal luogo delle crociate!), *Lucio Losacco* (segretario) e Gianluca Morgese (vi raccomando i duelli di

questi due, perché sono, per dirla con espressione trita ma calzante, "senza esclusione di colpi"), *Luca* e la bellissima *Ermelinda Losacco*, giovani ma temibili arcieri della brigata. A loro si sono aggiunti la dolce *Pina Scarsella* e *Francesca Lenoci*, che arrivano trafelate l'una dagli incontri della Croce Rossa, l'altra da giornate trascorse con i bambini. E infine gli ultimi arrivati: *Cesare Massaro* (già candidato al ruolo di Federico, ché le barbe rosse

son rare) e la sottoscritta. Nell'anno associativo trascorso i validi prodi, in collaborazione con i "Miles Templi" di Toritto, hanno partecipato a numerose attività, che per completezza mi faccio enumerare da loro: collaborazione con la scuola elementare "E. De Amicis", notte dei Templari a Trani, rievocazione a Vaglio (PZ) - con battaglia tra Saraceni e Templari, processo dell'Inquisizione e messa al rogo della strega -, sfilata nel corteo per la Madonna di Costantinopoli ad Acquaviva e poi a Casamassima, dove hanno incoronato Corrado (figlio di Federico II); hanno poi partecipato a Gioia alle giornate federiciane e animato una cena a tema presso la masseria Monte Sant'Angelo (piccolo spazio pubblicità: fra Cassano e Santeramo), giullare d'eccezione Toni Vavalle. I messeri hanno poi collaborato con la Pro Loco alla festa della cipolla e a quella del vino e del cece nero, dove non è mancata una eccellente (e piccantissima) zuppa di legumi (cucinata ai giorni nostri, però, dalla bravissima signora Maria Caccioppoli, madre di Sir Nikon). Per il futuro: in programma una collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Acquaviva e uno spettacolo teatrale, oltre a strenui allenamenti per affinare la tecnica di combattimento e alla fabbricazione di cotte e monili. In allestimento il sito (o, per meglio dire, il locus). Sicché, popolo, che ne pensate del rosso e del blu (calcio a parte)?

Carlotta Susca



DIVIETO DI FUMO AL MIULLI

Regole più severe dall'inizio del nuovo anno

Dal 1° gennaio 2011 all'Ospedale Miulli non sono più tollerati comportamenti contrari alle nuove disposizioni sul divieto di fumo. Tutti coloro che saranno sorpresi a fumare negli spazi interni alla struttura (personale dipendente, collaboratori, pazienti, utenti, fornitori e tutti i frequentatori) saranno passibili di sanzione amministrativa pecuniaria per violazione dell'art. 51 L.3/2003, s.m. e i. Le infrazioni saranno accertate e contestate, con apposito verbale, dal corpo delle Guardie Giurate interne, espressamente incaricate con deliberazione n. 100 del 1° giugno 2005. Restano ferme per i dipendenti, le eventuali sanzioni disciplinari previste dai vigenti regolamenti disciplinari.

www.telemajg.com il sito della tua Città

IL MOSTRO ... SPECCHIO DEL NOSTRO ABISSO INTERIORE



Che l'uomo abbia sempre convissuto con la violenza non è una novità. Tutta la nostra storia è costellata di atti violenti, di crimini efferati, di genocidi di massa, di razzie,

di guerre crudeli, di vendette tribali tra famiglie, di atroci persecuzioni causate da opposti campanilismi, di fanatiche guerre di religione, che pensavamo superate, ma che invece, si ripresentano come periodiche eclissi, che in questo caso non sono né di sole, né di luna, ma della ragione. La lotta per il potere è stata coniugata quasi sempre con la violenza, con la distruzione dell'avversario, finché non si è affermata la concezione della lotta politica secondo le regole della democrazia. Nonostante ciò in questo ambito sono rimasti alcuni residui "bellici", come per esempio la "campagna elettorale" intesa come momento di lotta per l'affermazione delle proprie idee su un elettorato ancora indeciso e quindi preda di facili lusinghe. Ma a parte la violenza più o meno ritualizzata che continua a reggere i rapporti sociali conflittuali, ciò che più preoccupa nel quotidiano non sono le manifestazioni popolari violente, bensì la violenza consumata nel privato delle mura domestiche. Questo fa paura più di ogni cosa. La cronaca degli ultimi sei mesi non si è occupata di altro che della scomparsa, prima, e poi dell'omicidio della giovanissima Sara Scazzi. In seguito, come in una trama noire, l'attenzione si è spostata sulla scomparsa di un'altra ragazzina, Yara Gambirasio. Tutto il paese, si è appassionato in modo eccessivo, spinto anche dai mass media, che hanno giocato ad enfatizzare i sospetti, le indagini, le premature conclusioni, le smentite e quant'altro, facendo crescere un'onda di emotività che è passata dall'apprensione alla condanna inferocita del mostro, per poi passare al capovolgimento della realtà dei fatti, gridando all'innocenza. Insomma tutti hanno giocato un pò in questi mesi a fare i poliziotti, gli investigatori, i giudici di persone che non conoscevano se non per quello che i media offrivano loro nel quotidiano rituale serale consumato all'ora di cena. Ebbene ma perché siamo così interessati e intimoriti da questi accadimenti violenti? Forse perché il mostro di una volta non è più conoscibile e facilmente identificabile. Un tempo il mostro era facilmente individuabile, anche perché Cesare Lombroso, con la sua fisiognomica criminale, aveva cercato di cavare le castagne dal fuoco con una pseudo teoria scientifica, secondo la

quale certi tratti somatici erano segni premonitori di evidenti caratteri criminosi. Ancora oggi la prima esclamazione alla quale la gente si lascia andare in occasione di arresti di presunti assassini è questa: "che faccia da delinquente!". Ma come sanno bene gli investigatori la faccia di una persona non dice niente, sono i fatti provati e la loro sequenza che descrivono una realtà penalmente perseguibile. Per questo, forse, si teme ancor di più dell'altro che ci somiglia, che è come noi, che non ha sembianze mostruose, che può essere un potenziale criminale e che può sorprenderci in un momento di debolezza. Ecco allora che l'espressione: "non ci sono più i mostri di una volta" diventa un allarme, perché come dice il criminologo Francesco Sidoti " [...] i figli delle tenebre e i figli della luce si confrontano in questo livido tramonto di tante certezze [...]. Purtroppo abbiamo ancora bisogno dei mostri per rasserenarci. Il mostro è l'alieno in mezzo a noi; è l'inspiegabile, l'incredibile, l'inammissibile, diventato finalmente visibile e tangibile. La radicale alterità del mostro può circoscrivere il nostro cono d'ombra; può accreditare per contrasto una bontà inesistente; può dunque rassicurare un'identità incerta, ambigua, traballante". Qual è il rischio al quale si va incontro in questo continuo scoprire che la realtà mostruosa è spesso mascherata da un volto amico o persino familiare? Il rischio concreto è quello di lasciarsi andare, di fronte a forme di violenza sempre più selvagge e cruenti, a un facile giustizialismo che ha il sapore dei tempi della caccia alle streghe; per cui anche coloro che affermano giusti principi si lasciano andare a forme devianti di giustizia sommaria o manipolazione di prove pur di assicurare alla giustizia non "il colpevole" ma "un colpevole" che rassicuri l'opinione pubblica assetata di giustizia. Nello stesso tempo rassicura anche le coscienze di quanti, involontariamente, a forza di guardare dentro l'abisso, alla fine si rendono conto che l'abisso guarda dentro di loro, alimentando paure, disagi, instabilità, che minano la convivenza civile in una società priva di certezze morali. Non sarà forse l'indifferenza a generare i nuovi mostri, ad alimentarli, a nutrirli con un esasperato individualismo che non fa che gonfiare il proprio ego a scapito dell'alter? Ecco allora che, come ha affermato di recente Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace, è giunto il momento di incominciare a farci i "fatti degli altri". Solo così la nostra potrà tornare ad essere una comunità, che non vede solo il male e per paura istintiva si chiude sempre più in se stessa, ma sa vedere l'altro per come è, sia nel bene che nel male, cercando di porgere ascolto al suo disagio, al suo bisogno di comprensione, rispettando la sua dignità.

Giuseppe Tribuzio

Sociologo Università di Bari



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)



Lorenzo Salentini

**Amministrazioni
Condominiali**

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Un cittadino denuncia ancora disagi per le fermate dei bus della Sita PIAZZA KENNEDY: VIABILITA' DISCIPLINATA . . . SI' O NO?

Tante le lamentele di cittadini che chiedono di farci portavoce dei problemi riguardanti la viabilità di Piazza Kennedy e le fermate nella stessa delle varie autolinee di trasporto. Nonostante dall'inizio di gennaio sia stata apposta idonea segnaletica stradale a seguito di un'ordinanza sindacale che dispone l'utilizzo di un'apposita corsia per i pullman e la relativa salita e discesa dei viaggiatori, pare che i dipendenti delle autolinee di pubblico trasporto non ne tengano conto e continuano a sostare ancora nei pressi del bar. Come mai? Di seguito una delle segnalazioni giunte in redazione.



"Caro Direttore e responsabile della Codacons locale, faccio presente che dall'inizio dell'anno nuovo l'amministrazione comunale di Acquaviva delle Fonti ha ridisegnato, intorno a Piazza Kennedy, la nuova segnaletica stradale, destinando un lato al parcheggio a pettine delle auto, e nei lati prospicienti i marciapiedi paralleli a quelli della piazza ha disegnato la segnaletica per la fermata dei bus. Sta di fatto che fino ad oggi (mercoledì 12 gennaio) la Direzione della Sita bus, sembrerebbe non aver ricevuto nessuna disposizione dall'amministrazione comunale e né dal comando dei VV.UU. di parcheggiare nei luoghi segnati con la scritta bus, per cui capita che a piacimento c'è l'autista che si ferma in quel posto ed un altro autista che si ferma in altri posti come di fronte al bar. L'11/1/11 alle ore 18,20 l'autista della Sita ha deciso di fermarsi sulla segnaletica

indicata con la voce bus, ma guarda caso in quel luogo erano parcheggiate, palesemente in divieto di sosta, ben quattro macchine, di cui una di fronte al negozio di scarpe e l'altra (piena di frutta) di fronte al negozio del fruttivendolo dove in bella vista sulla soglia dei rispettivi negozi erano presenti i titolari che assistevano alle faticose manovre, colorite da imprecazioni, dell'autista che ha dovuto faticare molto per parcheggiare sul suolo del parcheggio autorizzato, segnalato con tanto di striscia gialla, che fra poco non si vedrà neppure più, in quanto si sta già sbiadendo, ancor prima di essere utilizzata ufficialmente. Appena giunto a casa ho telefonato ai VV.UU. ai quali ho segnalato il fatto e loro mi hanno assicurato che avrebbero fatto intervenire una pattuglia. Dopo più di mezz'ora da quell'episodio mi sono recato di nuovo sul luogo per verificare ed effettivamente non c'erano più le auto in divieto di sosta (un caso? Ho c'è stato effettivamente l'intervento dei VV.UU?). Sicuro di rappresentare le lamentele di tutti i viaggiatori, sarei grato affinché l'amministrazione comunale avverta subito, con un comunicato scritto, la direzione della Sita della nuova segnaletica (bisogna aspettare sempre tempi biblici per farlo?); affinché la Sita ripristini le fermate a piazza Kennedy delle ore 20,20 (partenza da Bari ore 19,30), delle ore 21,00 (partenza da Bari ore 20,15) e delle 22,50 (partenza da Bari ore 22,05), perché non è più possibile fermarsi solo a Monteschiavo, per i gravi disagi che tutti sappiamo (pioggia, vento, buio, delinquenza, cani randagi, strade isolate, etc., etc.) che devono subire i viaggiatori che scendono lì e che abitano alle parti opposte di quel luogo; affinché i VV.UU., sapendo già gli orari degli arrivi dei bus serali (vale anche per quelli diurni), si trovino sul posto per regolarizzare il traffico intorno alla piazza (espletando un servizio di controllo periodico, che per loro dovrebbe essere nella normalità dei compiti istituzionali), punendo, se necessario e con decisione i trasgressori. Spero che questo mio appello, che ripeto rispecchia la sete di giustizia di molti viaggiatori, venga accolto. P.s.: ieri 13/1/11 il bus della Sita delle ore 20,20 (partenza da Bari ore 19,30), si è fermato, senza nessun preavviso ai viaggiatori, in piazza Kennedy. E' stato un caso, forse perché l'autista, mi hanno riferito, era uno nuovo? Oppure finalmente sono cambiate le disposizioni? Fino ad adesso noi viaggiatori non abbiamo saputo nulla di ufficiale. In tutti i modi La ringrazio fin da adesso per il suo sicuro intervento a favore di noi viaggiatori della Sita".

Vito Petruzzellis, cittadino acquavivese, ci ha inviato poche righe che esprimono sentimenti di gratitudine per le cure ricevute durante il suo ricovero in Ospedale. "Egregio Direttore de L'Eco di Acquaviva, desidererei ringraziare pubblicamente attraverso il suo Giornale, alcuni medici del reparto di geriatria e pneumologia dell'Ospedale "Miulli" di Acquaviva, per le cure prestatemi, durante la mia degenza, con professionalità e passione, e per avermi rimandato a casa completamente guarito. Sono lieto, pertanto, di poter salutare e ringraziare le dottoresse Lotito e Ranieri e i dottori Baldassarre, Forino, Greco, Pinto e Schino. Un grazie anche ai bravi infermieri della geriatria e a Cirielli della pneumologia. Auguro a tutti quanti un ottimo anno nuovo e soprattutto un buon lavoro.

SOSTIENI L'ECO DI ... ACQUAVIVA

IL SETTIMANALE

CHE DIFFONDE LA TUA CITTA'

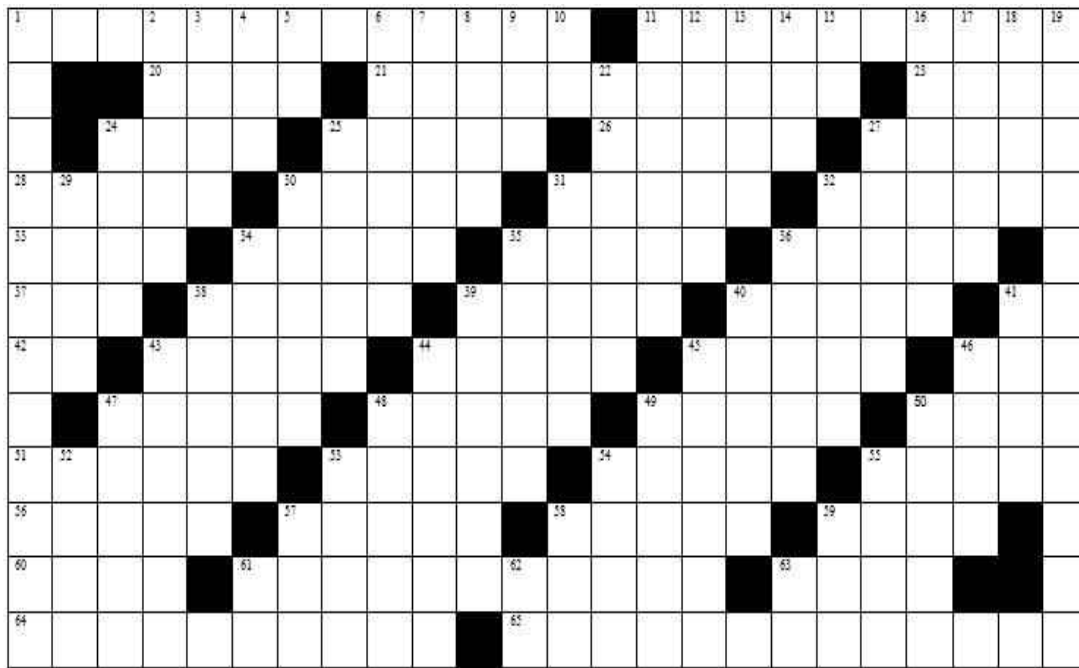
CON UN CONTRIBUTO ANNUALE DI 25 EURO

LO RICEVERAI A CASA TUA OGNI LUNEDI'



CRUCIVERBA N. 9 *Achille Signorile*

DEFINIZIONI



ORIZZONTALI: 1- Con accortezza e saggezza. 11- Vanità, saccenteria. 20- Secondo la Bibbia, era al principio. 21- Soldato armato di picca, guardia svizzera. 23- Capitale dell'Ucraina 24- Le parti finali dei fiumi. 25- Il nome dell'attore Eastwood. 26- Vietato calpestarla. 27- Li hanno le persone colte. 28- Cesto di vimini che, calato in acqua, è usato dai pescatori per mantenere in vita pesci e anguille. 30- Protési insieme verso un unico obiettivo. 31- Venerato Santuario della Madonna Nera, in provincia di Vercelli. 32- Uno dei quattro Evangelisti. 33- Comprende la letteratura, la pittura e la scultura. 34- Breve rappresentazione comica. 35- Vestono. 36- Si dice che cavano le pietre. 37- Modesti abiti di monaci. 38- Da cui, da dove. 39- Tentata,

azzardata. 40- Nel dialetto acquavivese si dice: *Méne, sciàme, camìne!* 41- Il due romano. 42- Le iniziali di Kinsey, quello del famoso rapporto sul comportamento sessuale degli americani. 43- Segno a forma di accento circonflesso usato dagli spagnoli sulla *enne* per conferirle il suono gn. 44- Profumo di caffè. 45- Amedeo, cronista sportivo della TV. 46- Maestro (abbreviazione). 47- Non scritti, verbali. 48- Nel rituale fascista seguiva *aja! aja!* 49- Nell'antica Roma veniva così designato il popolo degli artigiani, contadini, trafficanti, nullatenenti. 50- L'insieme degli attori di un film. 51- Antica città spagnola presso Granada, ma anche nome di donna. 53- Cantone svizzero di lingua tedesca. 54- Mantello equino bianco, picchiettato di peli marrone. 55- Frivole, sciocche. 56- I suoi abitanti si chiamano reatini. 57- Tipici berretti degli antichi persiani, poi diffusisi tra i rivoluzionari francesi. 58- Misura lineare inglese, corrispondente a 0,9144 metri. 59- Animale da tiro, resistente e... testardo! 60- Dodici all'anno. 61- Sono così detti i metodi ed i mezzi utilizzati per riconoscere ed accertare l'esistenza di una malattia. 63- Patricia, attrice americana degli anni '60. 64- L'insieme delle tecniche e delle attività per la correzione delle malformazioni dentali e mascellari. 65- Le faceva molto bene Nicolò Carosio.

VERTICALI: 1-Dispositivo automatico che interrompe la visualizzazione del monitor di un computer inoperoso per diminuirne l'usura. 2- Il sangue degli dei della mitologia greca. 3- Era nonno di Achille e uno dei tre giudici dell'Inferno. 4- Io, tu e gli altri. 5- Trieste. 6- Nativo della Malaysia. 7- Il nome della sventurata Claps, il cui cadavere è stato ritrovato dopo diciassette anni nel sottotetto della Chiesa della SS. Trinità a Potenza. 8- Quelli di Biancaneve erano sette. 9- Le dispari del Tibeth. 10- Le iniziali del compianto telecronista Ameri. 11- Sciocco, ebete. 12- Vedono molto male da lontano. 13- Una al giorno toglie il medico di turno. 14- Adesso. 15- Particella nobiliare. 16- Un breve, succoso numero comico. 17- Colorate, dipinte. 18- Si nutrono particolarmente di cadaveri, ma approfittano anche delle sventure umane! 19- Aeroplani usati per il trasporto di carburante o per il rifornimento in volo di altri aerei. 22- Oggetto quasi unico. 24- Secondo il diritto romano erano considerati *spes hominis*, cioè aspettative di uomo. 25- Servono per legare. 27- Recipiente di stoffa o di pelle. 29- Ha per capitale Baghdad. 30- Così viene chiamato lo zucchero candito. 31- L'attuale Presidente degli Stati Uniti. 32- Epidemie, falcidie. 34- Assembramento. 35- Località in provincia di Treviso. 36- Gentilezza, cortesia dei modi. 38- Oggetti molto personali, usati dai ragazzi e dagli studenti. 39- E' appeso nelle stazioni ferroviarie e dei pullman. 40- Ridente località dolomitica in provincia di Trento. 41- Verso l'alto. 43- Isotopo radioattivo dell'idrogeno. 44- Roberto, bravo tenore lirico. 45- Spada, daga. 46- Incontro-scontro fra due vocali. 47- L'opposto dell'Est. 48- Il nome del pittore Sassu. 49- Secondo Bossi (in una ironica interpretazione della sigla SPQR), lo sono i romani. 50- Fiore bianco ad imbuto, la cui specie selvatica è chiamata anche aro o gichero. 52- Città del Belgio, in provincia di Anversa. 53- Capoluogo della Stiria, sul fiume Mur. 54- Breve, ma veloce ed efficace incursione. 55- Era la sigla dell'associazione degli universitari aderenti al Movimento Sociale Italiano. 57- La fine di Alain Delon. 58- La sigla della nazionale azzurra nei campionati di calcio e nelle Olimpiadi. 59- Il nome del *Sor Patacca*. 61- In origine era *Ut*. 62- Siracusa. 63- Abbreviazione di numero.

(La soluzione in uno dei prossimi numeri)

Soluzione del cruciverba n. 8 del n. 35

P	R	I	N	C	I	P	I	A	N	T	E							
A	E	R	O	P	L	A	N	O			R	I						
P	S	I	C	O	L	O	G	I	C	O								
P	T		E			N	L			A	V	A						
A	A	L	T	O		A	E			N	A	S						
G	U	A	I	O		Z	S			C	R	I						
A	R	I			O	Z	I	A	R	E								
L	A	O	M	E	D	O	N	T	E			Z						
L	T		A	N	E			E	T	N	E	O						
O	O		I	D	R	A		I	A	T	O							

SERVIZIO TAXI SOCIALE



★ Servizio trasporto da e per aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua all'Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto per qualsiasi destinazione



chiamata il n. 347.2780648



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Epifania ogni festa porta via . . . una volta!

Sono rimasto contento di aver visto il paese addobbato da luci in queste feste passate. Bello camminare con la musica e vedere le luci, gli alberi posti ad ornamento delle piazze e strade. Notevole anche l'iniziativa di un gruppo di georgiane che ha abbellito un albero di Natale che stava davanti alla scuola De Amicis. Non capisco, però perché dopo l'Epifania le luci sono rimaste ancora accese per alcuni giorni. Non è stato uno spreco per noi contribuenti?

Un luogo di culto che sembra trascurato

Rispettabile Redazione, sono nata, cresciuta e probabilmente morirò qui in Acquaviva delle Fonti. Alla mia età di 70 anni, la cosa più bella è vedere i miei nipotini che crescono, e riflettere, da credente, sull'immortalità dell'anima. Amo raccogliermi in preghiera nella Chiesa di San Benedetto nel centro storico. Sul muretto che circonda il luogo sacro c'è erba e cacche di piccioni. Non è bello vedere il posto per l'incontro con la Divinità, e comunque un monumento di grande valore storico trascurato in questo modo. Chi dovrebbe occuparsene? Mi fermo qui perché mi vengono le lacrime. Gli anziani non dovrebbero lasciare questa vita piangendo ... *(Foto 1)*

La strada è pulita. Ma il resto?

Cara Redazione, sono un ex cittadino di Acquaviva. Ora vivo a Napoli. Sono ritornato dopo quasi 5 anni di assenza in questa città dove ho i più cari ricordi della mia vita. Ho trovato i miei cari familiari, i miei amici d'infanzia, quelli che vivono ancora e con i quali abbiamo passato bei momenti nella nostra gioventù. Una volta ritornato, non mi viene più di lasciarla. La città, però, mi ha deluso su alcuni aspetti. Soprattutto per la pulizia. C'è sporco dappertutto. Passeggiando in una stradina del centro storico ho visto fra la marciapiedi ed un portone uno spazio in cui è raccolto di tutto: carte, bottiglie, buste. La mia meraviglia è stata grande: come mai la strada era pulita e quella fessura no? La pulizia spetta all'operatore ecologico o al proprietario del locale? P.s.: è bello che inserite il giornale su internet, così anche chi è lontano può sfogliarlo. *(Foto 2)*

Piazza insidiosa anziché fiore all'occhiello cittadino Un basolato ballerino da sistemare quanto prima

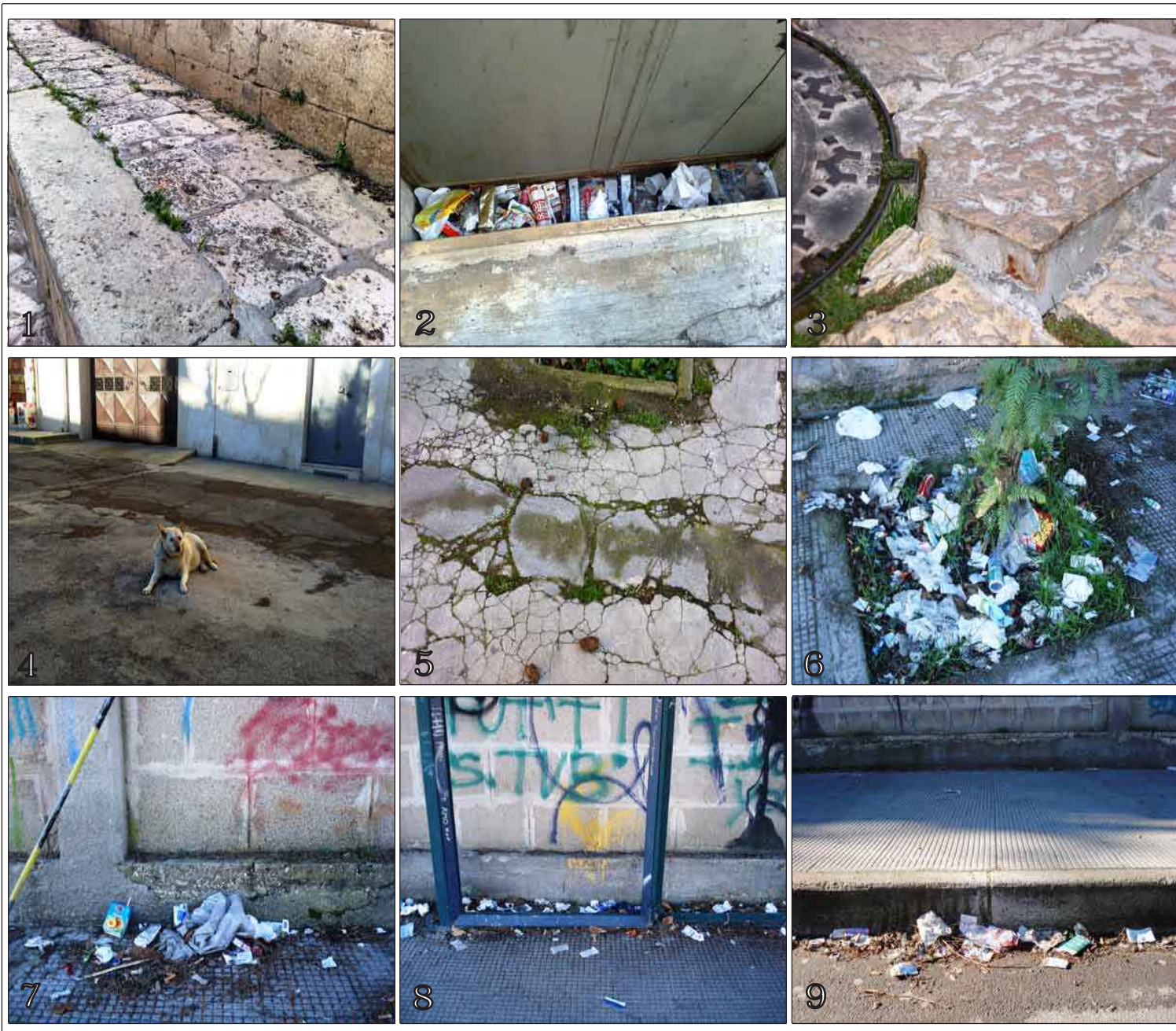
Caro Direttore, secondo me la pavimentazione di Piazza dei Martiri 1799 rappresenta un grande pericolo per le persone che ci camminano, soprattutto per i bambini e gli anziani. Alcuni basoli si muovono, sono del tutto instabili e qualcuno potrebbero inciampare e farsi molto male. Veramente mi è capitato già di assistere a capitolomboli. Chiedo agli amministratori comunali di provvedere alla messa in sicurezza del basolato. *(Foto 3)*

Tutto scorre normalmente . . . solo apparenza?!

Sull'Estramurale non è possibile camminare tranquilli per la presenza di alcuni cani. Non solo ci sono i randagi ma anche quelli padronali lasciati al "pascolo". La cosa per me costituisce un problema poiché ho una vera e propria fobia. L'altra mattina, alle 9, mentre andavo a fare la spesa ne ho incontrati due grandi e ho temuto di essere aggredita. Sui marciapiedi c'è cacca dappertutto. Chiedo agli organi competenti di risolvere questa situazione perché non è giusto andare in giro nella propria città sempre con la paura. Ma è normale che nessuno vede niente? Oppure vedono, ma fanno finta di non vedere? *(Foto 4 e 5)*

Le zone periferiche non appartengono ad Acquaviva Passano i mesi e lo sporco aumenta!

Egregio Direttore, sono un'alunna pendolare che studia al Rosa Luxemburg, la scuola che si trova alla spalle della stazione e vicino alla fermata dei pullman. Quando aspetto il pullman per andare a casa non posso non notare lo sporco che c'è nella zona. Prima delle vacanze natalizie pensavo che la colpa fosse di noi ragazzi. Al ritorno dopo la pausa, ho visto che l'immondizia è aumentata. Mi viene da pensare che questa zona non viene pulita mai, perché sta così da settembre. Le vie periferiche non vengono ramazzate? Lo sporco è dimenticato per sempre? Adesso nella zona è arrivato pure un cane grande, non so da dove. Non è aggressivo, corre intorno ai ragazzi; una volta voleva salire pure sul pullman. Sono perplessa su quanto accade. *(Foto da 6 a 9)*



Publicità

IL PRIMO VERO DISCOUNT

Via Gioia, 201
Acquaviva delle Fonti

aperto anche
il giovedì pomeriggio



TRE GIORNI DI FOLLIA 17 - 18 - 19 GENNAIO

Sottilette Kraft gr 250 € 1.39

10 Hamburger di bovino congelate € 2.89

2 Cocolino It 4 € 4.89

CASE DA VIVERE

PROPRIETA' IN VENDITA AD ACQUAVIVA DELLE FONTI



VIA DONATO CONSIGLIO

Appartamento, posto al secondo piano, composto da ampia zona living, cucinino, due camere, due bagni, ripostiglio e terrazzo a livello. La proprietà si completa di un ampio box-auto posto al piano terra.

Il prezzo richiesto è di Euro 190.000



VIA B. MOLLIGNANI

Appartamento, posto al secondo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio.

Il prezzo richiesto è di Euro 120.000



VIA ROMA

Appartamento, al terzo piano con ascensore, composto da ingresso, salone, tinello, cucinino, tre camere, due bagni e ripostiglio.

Il prezzo richiesto è di Euro 150.000



VIA VITANTONIO TRIA

Appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, veranda, tre camere, bagno e ripostiglio. Con box auto al piano seminterrato.

Il prezzo richiesto è di Euro 250.000



VIA DONIZETTI

Luminoso appartamento, di ampia metratura, esposto su tre lati, al terzo piano con ascensore, composto da ampio ingresso, salone doppio, ampio cucinino, studio, ripostiglio, due bagni e tre camere da letto. Con box auto. **Il prezzo richiesto è di Euro 320.000**



PIAZZA GARIBALDI

Luminoso appartamento con vista panoramica, al quinto piano con ascensore, composto da ingresso, salone doppio, cucina, veranda, tre camere, bagno e ripostiglio. Con posto auto coperto al piano seminterrato. **Il prezzo richiesto è di Euro 250.000**